

Giachino (Pdl): “Lo Stato copra i danni” Mattiello (Pd): “I violenti vanno isolati”

SALBERTAND - “Dopo i precisi impegni del Governo, ribaditi domenica sera a Torino dal Ministro Lupi a difesa dell'opera, del cantiere e di chi vi lavora ora occorre che tutto l'arco democratico scenda in campo a favore di un'opera che per tre volte il Parlamento ha definito strategica e di interesse nazionale e per isolare i violenti e chi in qualsiasi modo li protegge. La norma che abbiamo discusso con il coordinatore Enrico Costa e con il senatore Malan che prevede il rimborso dei danni da parte dello Stato dei danni, salvo la rivalsa sui colpevoli, e la copertura assicurativa dei cantieri e di chi vi lavora è sempre più urgente”.

Lo ha detto martedì mattina **Mino Giachino** (Pdl), consigliere del ministro Maurizio Lupi, dopo aver visitato il cantiere di Salbeltrand, attaccato nella notte precedente; “E’ stato superato ogni limite e purtroppo anche le odierne prese di posizioni degli intellettuali di sinistra o sono insufficienti o sono equivocate. Nelle Alpi sono in costruzione altri tunnel ferroviari col pare-

re positivo degli ambientalisti. Solo in Valle di Susa, dove il progetto è stato radicalmente modificato, continuano le proteste di una parte di violenti che non rappresentano l'anima pacifica e ospitale dei valsusini. I violenti vanno contro l'interesse nazionale rappresentato dal Parlamento, vanno contro gli interessi del turismo estivo e invernale di una delle più belle zone di montagna del nostro Paese”.

Sempre martedì, il deputato **Davide Mattiello** (parlamentare del Pd), ha incontrato la titolare dell'Hotel Napoleon di Susa Patrizia Ferrarini e il titolare della Geomont Giuseppe Benente. “Danneggiamenti e intimidazioni – ha commentato Davide Mattiello – si concentrano su chi lavora per il “famigerato” cantiere Tav di Chiomonte: dagli albergatori, agli edili. La grammatica di questa forma di violenza è purtroppo chiara: si colpiscono gli infami collaborazionisti, tanto più odiosi se indigeni valligiani. Si colpiscono per farli cedere, perché gettino la spugna prima di fallire. Isolare i violenti, come da



Mino Giachino



Davide Mattiello

più parti si è detto in questi giorni (forti gli interventi di Ciotti, Cacciari e De Luna), significa vanificare gli effetti della violenza prodotta. Renderla inutile. Visto che a molti di questi imprenditori le compagnie assicurative rifiutano, se non a prezzi altissimi, di assicurare i beni contro gli atti vandalici, è fondamentale che subentri lo Stato. Perché sia chiaro che i danni fatti ai beni di chi lavora, sono danni fatti allo Stato. Così come è importante che lo Stato mantenga alta la guardia sul rischio che nelle pieghe degli appalti si infilino aziende in odor di mafia: l'infiltrazione mafiosa è un'altra forma odiosa di violenza che offende l'interesse generale”.

B.AND.